

Dichiarazione, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2019/2088, sulle politiche di dovuta diligenza per quanto riguarda i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La seguente dichiarazione delinea in che modo Zurich considera i principali effetti negativi (PAI) nelle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Per un maggiore dettaglio si rinvia a quanto previsto dal documento denominato "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità", redatto secondo le regole previste dal Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022.

La Compagnia ha adottato e implementato politiche di dovuta diligenza che includono i seguenti elementi:

- Identificazione degli effetti negativi
- Monitoraggio, engagement e mitigazione dei principali effetti negativi
- Trasparenza informativa sui principali effetti negativi

Identificazione e prioritizzazione dei principali effetti negativi (PAI) e indicatori per valutarli - art. 4, comma 2, punto (a)

ZIL considera i principali effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità, come parte del suo processo e delle sue procedure di due diligence sugli investimenti.

Gli indicatori attualmente monitorati, prioritizzati e valutati includono:

1. Indicatori climatici e altri indicatori ambientali:

- Emissioni di gas serra
- Impronta ecologica
- Intensità di emissioni di gas serra delle società partecipate
- Esposizione a Società attive nel settore dei combustibili fossili
- Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
- Intensità di consumo energetico per il settore ad alto impatto climatico
- Attività incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
- Emissioni in acqua.
- Percentuale di rifiuti pericolosi.

2. Indicatori sociali e dei dipendenti, rispetto dei diritti umani, anticorruzione:

- Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle linee guida
- per le imprese multinazionali dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

- Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto del Global Compact delle Nazioni Unite principi e Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.
- Divario retributivo di genere non corretto
- Diversità di genere nei consigli di amministrazione
- Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e biologiche).

3. Indicatori applicabili ad investimenti in Stati Sovrani / Sovranazionali:

- Intensità di emissioni di gas serra
- Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

4. Indicatori applicabili nel comparto Real Estate:

- Esposizione ai combustibili fossili
- Esposizione ad immobili non efficienti dal punto di vista energetico

Gli indicatori supplementari considerati dalla Compagnia riguardano i seguenti fattori:

- Compensi eccessivi degli amministratori.
- Numero di condanne e importo delle sanzioni per violazione delle leggi anticorruzione.

ZIL ha adottato il framework interno del Gruppo Zurich per l'individuazione e quantificazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità associati alle decisioni di investimento.

Le modalità individuate a tal fine riguardano:

- le politiche di esclusione
- l'adozione di linee guida condivise per la selezione degli investimenti
- la definizione di obiettivi di riduzione degli impatti negativi, di breve termine e di lungo termine
- il monitoraggio continuo degli indicatori di misurazione.

Al fine di gestire e identificare gli impatti negativi, vengono applicate le seguenti azioni nel processo di investimento:

1. Monitoraggio dell'esposizione: effettuato regolarmente sui punteggi ESG, punteggi controversi ed emissioni di CO2 degli emittenti;

2. Restrizione agli investimenti: attraverso l'astensione da opportunità di investimento relative ad attività specificamente dannose, secondo quanto definito dalla politica di esclusione del Gruppo Zurich;
3. Integrazione ESG: considerazione di un'impronta ecologica negativa quale rischio ESG, e conseguente sottopeso o liquidazione dell'investimento in questione;
4. Coinvolgimento: supporto delle proposte degli azionisti, o voto contrario alle assemblee, in conformità con la politica di voto per delega e approccio al coinvolgimento del Gruppo Zurich;
5. Transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico: gestione del cambiamento climatico attraverso l'obiettivo di un portafoglio completamente allineato con l'impegno net-zero al 2050.

ZIL identifica e prioritizza i potenziali effetti negativi sulla base di dati e analisi forniti da provider esterni; in particolare i PAI presi in considerazione e monitorati sono suddivisi in 5 categorie:

1. Emissioni di gas serra;
2. Sociale;
3. Biodiversità;
4. Acqua;
5. Sprechi e rifiuti

Per quanto riguarda le **emissioni di gas serra**, il Gruppo Zurich è inoltre impegnato in diverse iniziative strategiche connesse al contrasto del cambiamento climatico; in particolare, si impegna a convertire il portafoglio di investimenti in emissioni nette di gas serra pari a zero entro il 2050, coerentemente con un aumento massimo della temperatura di 1.5°C rispetto alla temperatura preindustriale, considerando le migliori conoscenze scientifiche disponibili. Inoltre, entro il 2030, il Gruppo Zurich mira a ridurre l'intensità delle emissioni degli investimenti azionari e obbligazionari quotati in borsa del 55% e del portafoglio Real Estate del 45% (tonnellate di CO₂ equivalenti per milioni di dollari investiti). L'obiettivo è fissato prendendo come riferimento i dati del 2019.

Infine, ZIL applica una politica di esclusione degli investimenti non investendo in società legate a determinati tipi di attività, quali:

- **Carbone termico:** la Compagnia non prevede investimenti in (i) società minerarie che generano più del 30% dei ricavi dal carbone termico o producono più di 20 milioni di tonnellate di carbone termico all'anno; (ii) società elettriche che generano più del 30%

dell'elettricità dal carbone; (iii) società elettriche o minerarie coinvolte nello sviluppo di nuove infrastrutture per l'estrazione del carbone o produzione di energia dal carbone.

- Sabbie bituminose: la Compagnia non prevede investimenti in (i) società che generano più del 30% dei ricavi dall'estrazione di petrolio da sabbie bituminose (ii) operatori di infrastrutture di trasporto appositamente costruite per (o "dedicate" a) prodotti di sabbie bituminose, compresi oleodotti e trasporto ferroviario (iii) società che generano più del 30% dei loro ricavi dall'estrazione di scisto bituminoso o generano più del 30% della loro elettricità dallo scisto bituminoso.

Inoltre, la Compagnia, prende in considerazione l'esclusione di ulteriori emittenti appartenenti a determinate liste diffuse internamente dal Gruppo.

A **livello sociale** Zurich rispetta la tutela dei diritti umani internazionali e si impegna al fine di evitare di essere complice di abusi dei diritti umani. Zurich si impegna ad operare in modo equo e responsabile e proibisce ogni forma di corruzione e di concussione, nonché qualsiasi condotta aziendale che possa dare l'impressione di un'influenza impropria. Nell'interazione con clienti, dipendenti, azionisti, fornitori, il pubblico in generale o qualsiasi stakeholder, Zurich mira a promuovere i seguenti standard internazionali di best practice per gestire il potenziale impatto negativo sui diritti umani:

- Principi guida su imprese e diritti umani: attuazione del quadro delle Nazioni Unite "Protezione, rispetto e rimedio"
- Linee guida dell'OECD per le imprese multinazionali
- Global Compact Business Ambition delle Nazioni Unite

Inoltre, Zurich applica una politica di esclusione, non investendo in aziende legate a determinati tipi di attività, quali:

- armi controverse: la Compagnia non prevede investimenti in aziende che producono, stoccano, distribuiscono, commercializzano o vendono mine antipersona o bombe a grappolo.

Per quanto riguarda la **biodiversità** Zurich monitorerà, nel proprio portafoglio, le attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità da parte della società partecipata utilizzando i dati forniti da provider esterni.

Per quanto riguarda **acqua, sprechi e rifiuti**, vengono considerate tutte le attività che incidono negativamente sulle diverse aree da parte della società partecipata agli utili, utilizzando rating di mercato dedicati.

Azioni per gestire, evitare o ridurre i PAI - art. 4, comma 2, punto (b)

Al fine di gestire i potenziali effetti negativi identificati e ritenuti materiali, la Compagnia:

1. Monitora regolarmente gli indicatori e il relativo andamento, di cui al punto 1.
2. Applica i criteri di esclusione citati nel paragrafo precedente.
3. Attua una politica di impegno come descritto al paragrafo successivo
4. Aderisce all'obiettivo del Gruppo Zurich di avere un portafoglio di attività finanziarie "netzero" entro il 2050: nella selezione delle attività finanziarie valuta l'impegno delle società emittenti a definire i propri target per il raggiungimento dell'obiettivo di limitare l'innalzamento della temperatura globale a 1,5°C.

Politiche di impegno – art. 4, comma 2, punto (c)

Attraverso la propria [Politica di Impegno](#) la Compagnia cerca di contribuire a favorire l'adozione di pratiche di responsabilità sociale e ambientale e un buon comportamento in termini di governance, attraverso l'esercizio dei propri diritti di voto e con incontri periodici con le società nelle quali si provvede ad investire.

Adesione a Codici di Condotta - art. 4, comma 2, punto (d)

ZIL adotta codici di condotta d'impresa responsabile e aderisce alle norme internazionali in materia di dovuta diligenza e reportistica (Linee Guida OCSE). Il Gruppo Zurich, al quale ZIL appartiene, è tra i firmatari del United Nations Global Compact, UNEP FI Principle for Sustainable Insurance e dei Principi per l'investimento responsabile ([si rinvia al sito per ulteriori dettagli sulle condotte di business responsabile applicate dal Gruppo Zurich e sulle iniziative alle quali partecipa](#))

Trasparenza informativa

La Compagnia rivede e pubblica annualmente sul proprio sito web il presente documento nonché la Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e l'estratto della Politica Investimenti contenente le politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti.